

# **Ravenna Solidarietà**

Coordinamento delle Associazioni del territorio di Ravenna  
**PROTOCOLLO DI INTESA**

## **premesse che**

- la manifestazione sui diritti dei migranti del 26 maggio 2007 è stata una importante occasione per dimostrare che insieme, con le forze sociali e con le istituzioni, si può essere più forti e meglio “ascoltati”;
- la crescita esponenziale in questi ultimi anni dell'associazionismo rivolto al mondo dell'immigrazione e delle varie iniziative realizzate dalle singole associazioni, dagli Enti pubblici e privati (Festival Interculturale, Festival dei Bambini, Convegni su tematiche inerenti ai diritti, alla salute ecc..) è sempre più rilevante;
- i migranti sono una realtà della nostra società e la loro partecipazione attiva è un'opportunità di crescita e di sviluppo;
- una migliore rappresentazione e una migliore percezione degli immigrati da parte della popolazione locale porta ad una valorizzazione della loro presenza e ne favorisce il processo di integrazione sociale;
- una forma di collegamento stabile tra associazioni e gruppi consente di mettere in contatto e di far agire insieme realtà molto diverse tra loro a cui finora è mancato uno spazio di iniziativa comune su scala cittadina e/o provinciale.

## **Dato atto che:**

- è stato presentato e sottoscritto il 4 ottobre 2007, in occasione della “*Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni*”, il documento di intenti per la costituzione di un organismo di coordinamento tra le associazioni di Ravenna impegnate nel campo dell'immigrazione;
- le associazioni che hanno sottoscritto il documento intendono impegnarsi nella realizzazione di un organismo che contribuisca a creare maggiore sinergia, a scambiarsi pareri e proposte, consapevoli della “necessità e dell'urgenza di dotarsi di uno spirito profondo e diffuso di reciproco rispetto”.

## **Considerato che le associazioni, aderendo a questo protocollo di intesa,**

- riconoscono quali valori fondanti: la centralità della persona, parametro di riferimento primario delle idee e delle azioni; i valori irrinunciabili dell'umanità: la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la democrazia, la pace, lo sviluppo compatibile con l'ambiente; la promozione umana, il rispetto reciproco, la ricerca comune, la valorizzazione delle differenze, l'assunzione di comportamenti etici e nonviolenti; i principi di solidarietà e partecipazione responsabile;
- riconoscono la laicità come un valore assolutamente irrinunciabile;
- sostengono l'opposizione attiva a ogni tipo di razzismo e discriminazione;
- esprimono in vario modo lo sforzo multiforme di autorganizzazione per l'affermazione dei diritti, della libertà, della dignità di tutti i cittadini in Italia.

## **Tutto ciò premesso le parti sottoscrivono e convengono quanto segue:**

Il protocollo d'intesa, della durata di 12 mesi, intende promuovere alcune azioni volte a:

- a) attivare processi di conoscenza, collaborazione e scambio tra le associazioni impegnate nel campo dell'immigrazione e non;
- b) promuovere i valori della solidarietà, del volontariato, dell'impegno per la pace, la cooperazione, lo sviluppo e la convivenza nell'ambito di una società interetnica e interculturale, il cui scopo principale è quello di rispettare la cultura di ciascuno, aprendo al tempo stesso le porte ad una comprensione ed a un interessamento reciproci;
- c) sostenere, progettare e attuare iniziative e progetti per l'inserimento sociale degli immigrati nella comunità;
- d) contribuire in modo effettivo ed obbiettivo alla diffusione di informazioni a carattere generale riguardanti in modo diretto od indiretto il fenomeno immigratorio o tematiche interculturali destinate a tutta la società;
- e) sviluppare idee e azioni finalizzate alla tutela dei diritti degli immigrati e favorire la loro partecipazione attiva e responsabile alla vita civile, economica e politica nella comunità in forma singola e associata;
- f) promuovere lo sviluppo dell'attività di volontariato, locale, nazionale ed internazionale nel campo dello sviluppo e della promozione sociale

- g) promuovere la cultura della pace e agire per la tutela dei diritti umani e di cittadinanza ivi compresi quelli sindacali di tutti i cittadini immigrati: bambini, donne, studenti, lavoratori, rifugiati e profughi
- h) fornire assistenza materiale e morale ai cittadini immigrati per agevolare lo sviluppo delle loro condizioni sociali, economiche, culturali e sanitarie.
- i) Promuovere e realizzare iniziative culturali, ludiche e sportive attraverso conferenze, seminari, fiere, convegni dibattiti, mostre, spettacoli, tornei, raccolte nazionali ed internazionali
- l) progettare e realizzare programmi, anche sperimentali, in collaborazione con gli Enti locali privati e pubblici, e la Direzione dell'Istituto Penitenziario, a favore dei detenuti, dei dimessi dal carcere e delle loro famiglie al fine di raggiungere un reale rispetto della dignità della persona e un suo effettivo reinserimento sociale.
- m) aiutare a sostenere, tramite le organizzazioni preposte, le popolazioni colpite da calamità e da disastri sociali, mediante la raccolta di fondi, di donazioni a scopo di beneficenza e di aiuto umanitario.
- n) organizzare e collaborare alla promozione di gite, vacanze, attività ricreative, per tutti i bambini e i ragazzi nello spirito di diffondere la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli.
- o) rafforzare le iniziative rivolte alla difesa dell'ambiente e dell'ecosistema in collaborazione con gli enti pubblici nazionali ed internazionali e le organizzazioni non governative impegnate in questo campo;
- p) avviare un programma di comunicazione articolato nel seguente modo:
1. pubblicazione di un bollettino di informazione (ciclostilato) denominato "Ravenna Solidarietà News" destinato a tutti i cittadini del comprensorio ravennate;
  2. pubblicazione di un inserto, all'interno del periodico "Città Meticcica", che si occuperà delle iniziative, collaborazioni e progetti relativi alle associazioni che aderiscono al coordinamento;
  3. realizzazione di un sito web che avrà lo scopo di dare una più ampia visibilità alle iniziative ed ai progetti promossi dalle associazioni.

## Funzionamento

Il coordinamento agisce in forma *aperta, plurale, democratica e costruttiva*.

È sempre aperto all'adesione, alla partecipazione e alla collaborazione di tutti.

Le decisioni comuni su iniziative, collaborazioni, prese di posizione generali, campagne, mobilitazioni vengono proposte ed esaminate nel corso delle Assemblee che si svolgono una volta ogni quattro mesi e delle riunioni di coordinamento che si svolgono ogni primo giovedì del mese.

Le realtà che fanno parte del coordinamento possono scegliere liberamente la forma di organizzazione del lavoro comune. L'importante è che le iniziative realizzate a nome del coordinamento siano coerenti con i principi, le finalità e i metodi definiti nel presente documento.

Gli aderenti al coordinamento eleggono al suo interno un organo collegiale composto da tre *portavoci* che rimangono in carica per la durata di un anno. Essi hanno il compito di coordinare i gruppi di lavoro ed hanno la funzione di rappresentanza e di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli enti pubblici e privati, le amministrazioni e gli organi di informazione.

Gli strumenti di lavoro del coordinamento sono le *assemblee, le riunioni di coordinamento, i gruppi di lavoro (commissioni) ed il regolamento interno*.

Le associazioni che aderiscono al coordinamento nominano un proprio rappresentante che si impegna a partecipare agli incontri previsti.

*Segue elenco dei sottoscrittori*